

Lessico e grammatica nel quaderno ad anelli

Dalla comunicazione al “nero su bianco”

Sono più di vent'anni che mi muovo nell'ambito della didattica delle lingue come insegnante, mentre nei vent'anni precedenti mi ci ero mossa come alunna e studentessa. In questi 40 anni ho fatto tante esperienze, ho studiato e sperimentato diversi metodi e sono giunta alla scontatissima conclusione che *verba volant e scripta manent*. L'apprendimento linguistico è giustamente orientato alla realizzazione del compito comunicativo, all'abilità di interagire con altri parlanti di una lingua, in tempi e forme adeguate al contesto. Questo sacrosanto concetto spesso ha portato con sé una certa idea di velocità e oralità, dovuta al fatto che i flussi del parlato sono generalmente rapidi (soprattutto quelli di una lingua per noi straniera) e che la comunicazione passa prevalentemente attraverso il canale orale. Ma le caratteristiche che rendono efficace la comunicazione, ovvero una relativa correttezza, appropriatezza e fluenza, possono venire fuori solo da un lavoro paziente e accurato. Insomma, il virtuoso del violino, prima di salire sul

palcoscenico, ha passato ore ed ore a percorrere e ripercorrere i sentieri della sua complessa partitura per poterla eseguire con una tale sicurezza da farci sembrare che talento e passione bastino a se stessi.

Non vorrei sembrare una tradizionalista, al contrario, amo i comportamenti liberali e spontanei, vivo anche di social network, tablet e smartphone. Col tempo, però, ho compreso la necessità dei discenti di fissare ciò che vanno apprendendo, con calma, con parole scritte di proprio pugno, su supporti cartacei. Ho cercato così di rispondere alla loro domanda in maniera semplice, ordinata e regolare.

Organizziamoci!

All'inizio di un corso procedo così: faccio conoscenza con i corsisti, presento il corso (livello, durata, argomenti) e il libro di testo. Poi chiedo agli studenti di procurarsi un quaderno/raccoglitore ad anelli, dei fogli a righe o a quadretti e delle bustine di plastica trasparenti con i fori predisposti per essere inserite nel raccoglitore (tutto preferibilmente in formato A4). Faccio suddividere il quaderno/raccoglitore in cinque sezioni: **Vocabolario, Grammatica, Comunicazione, Cultura, Esercizi**. In questo articolo ci occuperemo delle sezioni **Vocabolario e Grammatica**, rimandando **Comunicazione, Cultura ed Esercizi** a un altro momento.!

Un esempio da *Allegro A1*

L'esempio sul modo in cui utilizziamo il quaderno/raccoglitore riguarda l'inizio dell'unità 6 del manuale *Allegro nuovo A1*. In realtà il procedimento che vado ad illustrare, a mio avviso, dovrebbe essere previsto fin dal primo incontro, con qualsiasi manuale.

Immaginiamo che dal nostro primo appuntamento sia passato un po' di tempo e nel nostro incontro di oggi iniziamo l'unità 6, dal titolo “C'è una banca qui vicino?”. L'unità è suddivisa in passi, contraddistinti da una lettera. Dopo aver trattato la pagina 62, che apre l'unità, procediamo con il passo A alle pagine 63 e 64. Svolgiamo le attività previste e, al termine, riserviamo un quarto d'ora all'estrazione dei contenuti lessicali e grammaticali affrontati. Come?

Lasciamo la parola all'insegnante

“Benissimo. Se è tutto chiaro fin qui, adesso prendiamo il quaderno ad anelli. Io scrivo alla lavagna (sulla Lim – lavagna interattiva multimediale, con il computer collegato allo schermo – se ce ne è uno in classe) e voi scrivete su un foglio formato A4 che poi infilerete nella bustina di plastica trasparente e inserirete nella sezione **Vocabolario** del vostro quaderno ad anelli. Vediamo un po'... di che cosa si parla in questo passo? Di *negozi e servizi*. Allora diamo un titolo al nostro lavoro: **I negozi e i servizi**. Cerchiamo tutte le parole del passo A che riguardano un negozio o un servizio. Voi me le suggerite e io le scrivo alla lavagna affinché possiate »

› Maria Gloria Tommasini, Dozentin für Italienisch an der Universität per Stranieri (Perugia), zuvor an der VHS Stuttgart und am Italienischen Kulturinstitut in Stuttgart



copiarle. Le scriviamo sempre con l'articolo determinativo. Attenzione, prima di iniziare a scrivere piegate il foglio a metà in senso longitudinale e scrivete nella metà di sinistra. A casa scriverete la traduzione dei nostri appunti nella metà di destra.”

Che cosa abbiamo alla lavagna?

Inizia così il lavoro di ricapitolazione dei contenuti lessicali del passo, al termine del quale alla lavagna dovremmo avere più o meno la seguente situazione:



Parla ancora l'insegnante

“Ottimo. Queste sono le parole del vocabolario. Mi raccomando, non dimenticate di aggiungere la traduzione di ognuna a casa. Adesso concentriamoci sulla sezione **Grammatica**. Io scrivo alla lavagna e voi scrivete su un foglio che poi infilerete nella bustina di plastica trasparente e inserirete nella sezione **Grammatica** del vostro quaderno. Qui abbiamo affrontato due argomenti. *Andare + a / in* e *C'è / ci sono*. Consideriamone uno alla volta. Scriviamo un titolo e troviamo insieme degli esempi, ricopiamo frasi e tabelle, aggiungiamo dei commenti e, eventualmente, le nostre riflessioni. Attenzione, prima di iniziare a scrivere

piegate il foglio a metà in senso longitudinale e scrivete nella metà di sinistra. A casa scriverete la traduzione dei nostri appunti nella metà di destra.”

Che cosa abbiamo alla lavagna?

Vediamo di seguito soltanto la colonna di sinistra della lavagna, per motivi di spazio. La colonna di destra in classe rimane vuota e a casa verrà completata con la traduzione.

L'insegnante conclude

“Perfetto. Adesso ci è chiaro quali sono le parole importanti e gli argomenti grammaticali che abbiamo trattato. Vi prego, a casa, di riprendere il vostro quaderno/raccoglitore, rileggere, tradurre, controllare se avete capito e aggiungere eventuali riflessioni di cui potremo discutere la prossima volta”.

Riassumendo

Il mio “Tipp” quindi è questo: lasciamo sempre un po' di tempo agli studenti per “mettere nero su bianco” gli input e organizzare il proprio elaborato in modo da poter essere conservato e consultato quando necessario. All'inizio si lavorerà in plenum, con il tempo l'estrazione dei contenuti lessicali e grammaticali potrà essere avviata in classe e completata a casa, per essere ripresa all'incontro successivo in termini di confronto con i compagni. Un caro saluto e buon lavoro!

Insegnare con semplicità!



Allegro nuovo A1
Kurs- und Übungsbuch
+ Audio-CD
978-3-12-525590-6

Mehr Informationen unter
www.klett-sprachen.de/allegronuovo

Andare + a

Devo andare al centro Tim.

Devo andare all'ufficio postale.

Devo andare alla fermata dell'autobus.

a + il = al

a + l' = all'

a + la = alla

a + lo = allo

Vado a + ...

a + il supermercato = Vado al supermercato.

a + l'edicola = Vado all'edicola.

a + lo zoo = Vado allo zoo.

a + la fermata dell'autobus = Vado alla fermata dell'autobus.

→ la preposizione a si unisce all'articolo determinativo e forma una nuova parola, per es. al, allo, alla, ecc.

Riflessione:

Andare + in

Vado in piscina.

Vado in banca.

Vado in palestra.

→ nell'espressione andare + in la preposizione non è seguita da un articolo determinativo per cui rimane invariata.

Riflessione:

Esserci: c'è, ci sono

C'è una banca qui vicino?

Ci sono alberghi qui vicino?

→ c'è si usa con i sostantivi al singolare, ad es. c'è una banca, ci sono si usa con i sostantivi al plurale, ad es. ci sono degli alberghi.

Riflessione:
